Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Gennaio 1914. — Anno X — Num. 2

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,-
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . » 1.—
Cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 o Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

Per ragioni di carattere esclusivamente privato, io avevo da qualche tempo espresso agli amici sostenitori del giornale l'indeclinabile proposito di abbandonare la direzione dell'Unione, pregandoli di provvedere a sostituirmi e tuttavia continuando, nel frattempo, il lavoro di redazione, finchè la scelta del mio successore non fosse avvenuta.

In conseguenza di questa decisione viene ora chiamato ad occupare il mio posto l'amico prof. Cesare Aroldi, il quale assumerà, nella prossima settimana, il suo ufficio di direttore del giornale.

Col numero odierno finisce adunque il mio compito e non mi resta che di prendere congedo da tutti i numerosi lettori ed amici, che, raccolti intorno a questa libera per quanto modesta tribuna, nel corso di parecchi anni, fiduciosamente seguirono l'opera mia e mi furono sempre cortesi di indulgente benevolenza e di prezioso aiuto.

Ma, quantunque imposto da imprescindibili necessità della vita e anche se spontaneamente e liberamente voluto, riesce sempre triste il distacco da cosa che ci stia sommamente a cuore.

Così io debbo confessare che sto scrivendo con vera e serena melanconia queste brevi e semplici parole di congedo. Perchè il mio pensiero corre in questo momento al giorno, lontano ormai, in cui la nostra Unione, per volontà e col sacrificio di pochi, venne, in modestissima veste, per la prima volta alla luce, e ricordo come anch'io abbia contribuito a crearla, e come per nove anni l'abbia seguita in ogni suo palpito di speranza, in ogni sua elevazione morale, in ogni suo progresso tecnico, e come fra gioie ed amarezze, fra sconfitte e vittorie, tante ed aspre e non infeconde battaglie ideali abbia combattuto dalle sue colonne il partito democratico...

Epperò, per quanto possa riuscirmi doloroso il congedo da questo giornale, che era ormai divenuto quasi una parte della mia anima, nondimeno è per me ragione di soddisfazione intima, di tranquillo orgoglio, la consapevole sicurezza che io provo di avere ognora tenuto fede alle idealità democratiche, di aver lottato sempre con onestà di propositi, con sincerità e calore di convinzione, con lealtà e correttezza di metodi.

Potrà aver fallito qualche volta l'intelletto, ma da parte mia non mancò mai la schiettezza del cuore e l'entusiasmo della fede.

Al prof. Cesare Aroldi, che al vivido ingegno e alla profonda coltura congiunge una chiara coscienza democratica ed un grande fervore di opere, cedo il posto, bene augurando.

Ai colleghi avversari, contro i quali, nella inevitabile necessità di certi dibattiti, ebbi spesso occasione di combattere anche accanitamente, ma lealmente, invio un cordiale saluto. Ai lettori fedeli ed agli amici, che mi hanno dato tante prove di lusinghiero, affettuoso consentimento, porgo, con una calda parola di riconoscenza, l'assicurazione che non verrà mai a mancare il mio modesto contributo alle battaglie dell'idea democratica.

GIUSEPPE BORGOMANERI.

APPUNTI D'IGIENE

L'alcool è un alimento?

(dedicato ai medici).

Nella mia propaganda ingrata contro l'alcoolismo, piaga sociale di prim'ordine, mi sento sovente rinfacciare e dire che l'alcool è un alimento e come tale è considerato da molti medici.

Con queste righe desidero confutare l'asserzione di questi medici, senza aver l'intenzione di far loro una lezione, ma usando la forma più semplice possibile, affinchè anche il lettore profano di questioni fisiologiche mi possa, capire; ed è ciò che più importa.

* * *

Il nostro corpo subisce continue perdite producendo la forza muscolare, il calore e l'energia vitale che ci animano; così che la vita si spegnerebbe rapidamente se non provvedessimo frequentemente il nostro corpo di materiali nuovi, di *alimenti*, destinati a sostituire quelli che vi sono consumati per il fatto della nostra esistenza.

Esistono due grandi categorie di alimenti:

1. — Gli *alimenti* detti plastici o rinnovatori, o riparatori, che si trasformano per costituire la nostra carne, cioè la sostanza stessa del nostro corpo, come le uova, la carne, ecc.;

2. — Gli *alimenti* che *bruciano* nel corpo e ci danno il *calore* e la forza; e sono chiamati alimenti di lavoro o dinamogeni, o respiratorii: come lo zucchero ed i grassi. Quest'ultimi alimenti escono dal nostro corpo per mezzo della *respirazione*, sotto forma di vapore, dopo aver compiuto la loro azione.

Può l'alcool (sotto qualsiasi forma e quantità) essere classificato nell'uno o nell'altro gruppo di questi alimenti?

Esso dev'essere escluso dal primo gruppo, perchè non contiene azoto (la sua formula è C_2H_6O, cioè 2 molecole di carbonio, 6 di idrogeno e 1 di ossigeno). Per molto tempo s'è creduto con il chimico Liebig (e tanti altri) che l'alcool era un alimento «riscaldante». Ma abbiamo dovuto ricrederci, e come!

Numerosi esperimenti, che avevano dimenticato di eseguire i partigiani dell'alcool, hanno provato sufficientemente che l'alcool non si conduce nel nostro corpo come il grasso, lo zucchero e gli altri alimenti respiratori.

Infatti: una parte dell'alcool, circa il 10 per cento, esce dal nostro organismo tale e quale vi è entrato, senza aver subito la minima trasformazione. Questa parte non è certamente un alimento nutritivo.

La maggior parte *brucia* e si *scompone* nel corpo umano; ma se si scompone nei nostri tessuti come gli altri alimenti, la scomposizione si fa in modo nocivo agli organi con cui entra in contatto. Esistono pure dei veleni potenti che si distruggono nel nostro corpo e che nessuno sogna di considerarli come alimenti. Un esempio semplicissimo: L'aceto brucia nel nostro corpo e si scompone completamente, come lo zucchero, si trasforma in acido carbonico e vapor acqueo. A questo titolo, si potrebbe considerarlo come un alimento, eppure chi ne prenderebbe delle sbornie? Perchè, di fatto, come l'alcool, l'aceto irrita tutte le mucose e disturba lo stomaco. Tuttavia, se l'aceto possedesse, come le bevande alcooliche qualche virtù inebriante, il suo gusto sgradevole non gli impedirebbe di trovare altrettanti amatori come dell'alcool!

Ecco ora in qual modo l'alcool si scompone in modo eminentemente nocivo alla salute: mentre gli alimenti veri, come lo zucchero ed il grasso, si distruggono lentamente e dolcemente, senza provocare una troppo viva combustione, l'alcool brucia troppo rapidamente, in modo disordinato; accaparrandosi così tutto l'ossigeno disponibile nuoce nei tessuti che ne sono privi. Così che, invece di dare un calore moderato e continuo, la sua combustione (alcool) produce un calore superlevato instantaneo che, lungi da riscaldare efficacemente, è seguito, dopo pochi minuti, da un vero abbassamento di temperatura.

Non v'è dunque nessun motivo per considerare l'alcool come una vera sostanza alimentare. Volete un paragone che vi faccia comprendere meglio la spiegazione che precede?

Una locomotiva deve percorrere un certo numero di chilometri; per riuscirvi ha bisogno d'alimenti, cioè del carbone che dovrà bruciare lentamente e metodicamente. Se invece del carbone, si getta della nafta nel focolare, la combustione di quest'ultimo prodotto darà un maggior calore del carbone, ma si farà istantanea, sotto forma di *esplosione*; il calore così prodotto è, in gran parte, perduto e la macchina *mal nutrita*, non può funzionare. Ciò che la nafta è per la locomotiva, l'alcool lo è, ad un dipresso, per il nostro corpo. Due osservazioni supplementari importanti, trovano qui il posto loro.

1. — I diversi alimenti che *riscaldano* possono sostituirsi a vicenda; orbene, l'alcool non può fare invece di questi; dunque non è un alimento respiratorio o dinamogeno;

2. — Una sostanza alimentare degna di questo nome, non deve cagionare nessun disturbo, nessuna rovina nel nostro corpo; orbene l'alcool provocando l'indebolimento, la *degenerazione di tutti gli organi, è indiscutibilmente un veleno.*

Un'altra volta spiegherò la differenza che passa fra un *alimento* ed un *eccitante*.

P. MÉTRAILLER.

LA CHIRURGIA AL CIVICO OSPEDALE

Dopo un anno - Il funzionamento del Reparto Chirurgico - Il progetto tecnico del Padiglione approvato - L'asta pubblica per l'appalto della costruzione - Nuove elargizioni.

La relazione del prof. Crespi

Il dott. prof. Ercole Crespi ha inviato al Presidente della Congregazione la seguente relazione sull'andamento del Reparto chirurgico nel primo anno da che venne istituito:

Ill. Sig. Presidente,

Mi reco ad onore di comunicarle che, nel periodo di circa un anno da che mi venne affidata la direzione del servizio Chirurgico nel Civico Ospedale, l'andamento del Reparto procedette in modo normale per tutto quanto riguarda la cura dei malati e la condotta del personale adibitovi.

Mercè un allenamento graduale alla pratica della asepsi e della antisepsi chirurgica, mediante gli apparecchi che questa spettabile Amministrazione ha voluto acquistare per le Sale operatorie, ho potuto addestrare il personale alla preparazione di un ambiente chirurgico sufficiente alla esecuzione degli atti operativi più delicati e richiedenti il massimo scrupolo nelle precauzioni preliminari.

La diligenza della suora eletta a queste mansioni la docilità e la buona volontà intelligente del personale infermiere mi hanno facilitato un mandato non del tutto lieve di solito, quando si tratta di affidare a persone nuove l'adempimento di un compito fiduciario, quale quello di preparare materiale e locali pel compimento di gravi atti operativi.

A prova di questo reco l'esito buono degli atti laparatomici che ci venne fatto di eseguire nel corso dell'anno, e di tutti gli atti operativi di minore importanza, che richiesero l'intervento nelle nostre Sale chirurgiche.

E' su questo esito soddisfacente, che io mi compiaccio di richiamare la attenzione della S. V., perchè il Consiglio di Amministrazione, che ha con vivo interessamento seguito lo sviluppo di questo servizio chirurgico, vi veda una garanzia per il buon andamento futuro.

Era importante per me il poter dimostrare, anche con un numero non grande di atti operativi, ma eseguiti in buon ambiente, con ferma disciplina chirurgica, la costanza del buon esito, perchè ne possa derivare nel pubblico quella graduale fiducia che richiamerà mano a mano al nostro Istituto quanti sono bisognosi di cure.

Il nuovo assetto edilizio che verrà dato prossimamente all'Ospedale Civico, troverà già sviluppate nel personale di cura tutte quelle doti di esattezza e di educazione chirurgica che sono parte tanto importante nel buon andamento di un reparto.

Al buon esito dei più gravi atti operativi contribuì certo fondamentalmente la separazione assoluta dei locali di operazione per le forme asettiche e per quelle settiche: per queste ultime fu adibita la sala annessa alla ambulanza.

Il dott. M. Covi, colla assistenza diretta agli atti operativi e la diligente cura postoperatoria, contribuì nel massimo grado al buon esito ottenuto. A Lui fu poi affidata la pratica giornaliera delle operazioni di minore importanza, e di quelle settiche che possono essere disimpegnate dalla diligente e razionale opera di un solo sanitario; a Lui si deve il risultato della cura mediante apparecchi nei casi di traumatologia, e nella cura solerte nei casi di infortunio.

I Colleghi D. Germani e D. Corbetta prestarono nel miglior modo l'opera loro come addetti alla narcosi.

A tutti gli egregi Medici collaboratori devo un sentito ringraziamento

Notevole fu, per numero ed importanza di casi chirurgici, la frequenza alle consultazioni di Ambulanza da me tenute nel giorno di mercoledì di ogni settimana. Si è stabilito per questo tramite un cortese rapporto fra il Chirurgo Consulente ed i sig. Medici della Città e Paesi limitrofi, che inviano cosuetamente gli ammalati di forme Chirurgiche a scopo di esame.

Da questa consuetudine andrà derivando quel legame tra l'ambiente medico esterno e l'Ospedale, che varrà a dare sviluppo alla sezione chirurgica.

* * *

Per quello che riguarda l'andamento futuro del Reparto io mi aspetto dall'assetto nuovo della Assistenza Medica, che mi consta si stia preparando, nuovo vantaggio allo svolgimento del lavoro Chirurgico.

Contribuirà allora a questo compito il Primario Medico, addetto alla narcosi e come partecipante per turno coll'Assistente al servizio di Guardia che sarà tenuto presso l'Ospedale.

Sarà così assicurato l'importante compito della narcosi che è opportuno venga sempre disimpegnato dallo stesso sanitario, che acquisterà la migliore pratica in un'opera di tanta responsabilità.

Il servizio di Guardia affidato per turno a sanitari esclusivamente ospitalieri, non potrà venire turbato nella sua regolarità dalla pratica giornaliera della Clientela esterna, che colle sue imprescindibili esigenze, viene frequentemente e necessariamente a distogliere dal servizio di turno.

L'allestimento di conveniente alloggio per il medico assistente come è nel progetto edilizio, permetterà al sanitario la residenza abituale nell'Ospedale – condizione questa che io ritengo della massima importanza ed indispensabile nella sistemazione dei servizi tanto medici che chirurgici.

In special modo nella sezione chirurgica, non può immaginarsi la pratica di operazioni di alta Chirurgia senza la vigile guardia dell'Assistente che, avendo partecipato all'atto operativo, segua le fasi dell'andamento postoperatorio. Innumerevoli sono nella pratica chirurgica i casi nei quali la immediata presenza dell'Assistente Chirurgo può decidere dell'esito buono di un grave atto operativo, come l'assenza od il ritardo può determinarne la rovina – per cui in nessun Ospedale in nessuna Clinica è trascurato questo servizio interno della massima necessità.

Così sistemato il servizio Chirurgico potrà attendere, con metodico e proficuo lavoro, serenamente, il giorno nel quale la soluzione del quesito dell'assistenza ospitaliera nel riguardo dell'Ospedale Maggiore di Milano, verrà ad aprire più largo campo alla sua attività.

Con ossequio di Lei dev.

D. Prof. ERCOLE CRESPI.

Gallarate, 22 dicembre 1913.

Il progetto tecnico per l'erezione del Padiglione chirurgico approvato dalla Autorità tutoria.

La Commissione Provinciale di beneficenza, in seduta 2 gennaio 1914, sotto la presidenza del Prefetto della Provincia Senatore Panizzardi, esaminata la decisione, con la quale, la Congregazione di Carità di Gallarate deliberava la costruzione del *Padiglione Chirurgico* mediante asta pubblica ad unico incanto, preso atto del relativo progetto tecnico, del capitolato d'appalto, viste le note favorevoli 28 novembre p. p. del R. Ufficio del Genio Civile, ed 8 dicembre del Medico Provinciale, considerando che la spesa prevista in L. 95.151.60 è coperta dalla maggior somma raccolta a mezzo di volontarie oblazioni, riconosciuta l'esigenza oltre la convenienza del provvedimento, ha deliberato di accordare la necessaria approvazione tutoria.

Per l'appalto del "Padiglione,,

***Avviso d'Asta** ad unico e definitivo esperimento per l'appalto della costruzione di un «**Padiglione Chirurgico**» annesso all'Ospedale Civico di Gallarate.*

Il 29 gennaio 1914, alle ore 10, si terrà nell'aula destinata per le adunanze presso il Civico Ospedale, avanti il sottoscritto od a chi per esso, l'asta per l'appalto della costruzione muraria di un «Padiglione Chirurgico», in conformità del progetto compilato dall'ing. Filippo Tenconi, in data 12 agosto 1913, approvato dalla Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica in seduta 2 gennaio 1914, ammontante in complesso a L. 95.151,60

Per essere ammesso alla gara, ciascun concorrente dovrà presentare *sei giorni prima* di quello destinato alla gara e cioè *non oltre il 22 gennaio p. v.* la domanda di ammissibilità in bollo da 60 centesimi, indicante il suo nome, cognome e domicilio in Gallarate, corredata da un certificato di idoneità rilasciato da competente autorità (a termini dell'art. 77 del regolamento suindicato) di data non anteriore a sei mesi, dimostrante che l'aspirante, per conto suo o per conto d'altri, ha diretto e condotto a buon termine lavori della stessa natura e di analoga entità a quelli appaltandi.

Non ostante la presentazione dei documenti richiesti, l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità alcuna, o pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Ciascun aspirante ammesso all'asta dovrà presentare la scheda suggellata, in bollo da L. 1,22, contenente l'offerta in condizionata di un ribasso percentuale sui prezzi esposti nel relativo capitolato dell'opera, unendovi la bolletta comprovante il deposito fatto presso il cassiere di questa Congregazione (Banca di Gallarate) della somma di L. 2000.

Non si accetteranno schede dopo le ore 10 del giorno 29 gennaio suddetto.

Il deposito dovrà essere fatto in valuta legale o in rendita dello Stato o in libretto della Cassa Postale, della Banca di Gallarate, della Società Italiana di Credito Provinciale o della Cassa di risparmio di Lombardia.

L'aggiudicazione, che avrà luogo alle condizioni ed in base agli atti tutti del progetto e capitolato da controfirmarsi dall'aggiudicatario, sarà fatta definitivamente al miglior offerente, seduta stante, a termini del regolamento suddetto, sempre che l'offerta non sia inferiore al mini-

mo stabilito nella scheda d'ufficio.

Entro cinque giorni da quello della aggiudicazione dell'asta, e cioè non oltre il 3 febbraio 1914, il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto e versare la definitiva cauzione di L. 7000.

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipulazione del contratto o al versamento sulla cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita del deposito provvisorio ed alle conseguenze di un nuovo incanto, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine suindicato.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quitanza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto il deposito presso il Tesoriere senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano, per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Colla partecipazione all'asta si intende che l'aspirante ha piena cognizione delle disposizioni contenute negli atti d'appalto e si obbliga alla loro osservanza. L'amministrazione invece non si ritiene impegnata se non dopo aver ottenute le approvazioni di legge.

Perizia, descrizione delle opere, disegni e capitolato sono ostensibili presso l'ufficio della Congregazione ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 17.

Le spese per diritti d'ufficio, bolli, tasse, copie, consegna ecc. sono a carico del deliberatario, il quale depositerà immediatamente al segretario la somma a computo di L. 2000.

Dalla sede della Congregazione di Carità, addì 7 gennaio 1914.

Il Presidente
GIUSEPPE BORGOMANERI
Il Segretario E. RONCHI.

Cronaca d'oro

Anche oggi questa nostra rubrica dedicata alle opere di bene segna alcune nuove e notevoli elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità a favore dell'erigendo *Padiglione Chirurgico*. Eccole:

Dall'ing. Carlo Bonomi . . L. 300.

Dalla distinta famiglia del Sig. Giovanni Orlandi (ricorrendo il primo anniversario della morte della sua buona mamma) . . . » 50.

Dai Signori Rinaldo Bardelli e Luigi Macchi (per rinuncia di indennità loro dovuta quali scrutatori del seggio della 6. sezione elettorale politica nelle elezioni del 26 ottobre scorso) . . . . » 10.

L'Amministrazione congregatizia rinnova o mezzo nostro l'espressione della più viva riconoscenza ai generosi oblatori.

x IN CITTÀ x

PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE FRA GLI INDUSTRIALI DI GALLARATE

Domenica scorsa, nell'aula delle adunanze consigliari del Municipio, convennero numerosi industriali di Gallarate e dei dintorni per gettare le basi di una loro Associazione.

Fra gli intervenuti notammo il cav. Alessandro Maino, che presiedette la riunione, e i rappresentanti delle seguenti ditte: Bianchi Angelo — Bonicalzi Fratelli e C. — Borgomaneri Alessandro e Figli — Buzzetti Paolo — Calderara Isaia — Campi, Colombo e Pizzotti — Candeggio Visconti di Modrone — Cerana Denato — Clerici Giovanni — Colombo e Villa — Crosta Pietro e C. — Galdabini Cesare e C. — Gnocchi Fratelli — Guenzani Emilio — La-Croix Fratelli — Leva Tosi e C. — Macchi Cesare e C. — Maino Fratelli e C. — Manifattura di Gallarate — Mariani G. B. — Minoli G. e C. — Mosterts Ermanno — Officine Meccaniche Gallaratesi — Orlandi Gaspare — Pasta Alceste Succ. — Puricelli Guerra Fratelli — Ruggero Carlo — Sanner Alfonso — Sartorio Giovanni — Seveso e Gomarasca — Sironi Enrico — Sironi Gaspare — S. A. Introini e C. — Tamburini Giuseppe — Tipografia Moderna.

Era pure presente il cav. uff. prof. Giuseppe Riva, direttore della Federazione fra gli Industriali Monzesi, espressamente invitato dai promotori perchè mettesse a servizio della progettata istituzione la sua ben nota esperienza e gli insegnamenti ricavati da più di un decennio di vita prospera e rigogliosa superata dal Sodalizio cui appartiene e che, per testimonianza dello stesso Ufficio del Lavoro, è fra le più forti e complesse organizzazioni industriali italiane.

Aperta l'adunanza con l'annuncio delle molte adesioni già pervenute alla costituenda Associazione, il cav. Maino cedette subito la parola al prof. Riva per una maggiore illustrazione dello scopo dell'indetta riunione.

Il prof. Riva, premesso un saluto di Monza lavoratrice a Gallarate lavoratrice, esordì con una rapida sintesi storica dello svolgimento delle organizzazioni operaie, ora strumento e mezzo quant'altri mai efficace di armonia e di pacificazione sociale.

La borghesia industriale, inalberatasi un tempo contro le prime coalizioni della classe operaia e partita contro di essa in guerra, ha capito che l'organizzazione rappresenta un pericolo unicamente quando sia da una parte soltanto, così da turbare l'equilibrio delle correnti sociali, per cui si è preoccupata e si preoccupa non tanto di correre ai ripari quando urge o spaventa la minaccia di un'aggressione, quanto piuttosto di disciplinare le inevitabili competizioni fra capitale e lavoro con appositi organismi di classe dalla vita non provvisoria, ma preordinati e mantenuti ai fini della comune tutela e del comune decoro.

Grande, pertanto, e per avventura di importanza preponderante sovra ogni altro scopo, è l'azione preventiva spiegata dagli organismi industriali che, come la Federazione di Monza e quella progettata per Gallarate, non si propongono la resistenza per la resistenza; ma hanno per iscopo di mitigare e togliere le cause di conflitti, dando modo alle organizzazioni operaie di collaborare con esse ad una bene intesa armonia tra i vari fattori della produzione.

Superata la pregiudiziale antiquata del riconoscimento, o meno, delle rappresentanze di classe, un campo vastissimo di azione si offre ai sodalizi industriali — e non soltanto nei riguardi delle vertenze e delle questioni operaie — ora che i più gravi problemi della economia nazionale sono riconnessi alle sorti medesime dell'industria e della produzione. E ogni voce, ogni tendenza o esigenza deve sempre ricercare, oggi, e trova una espressione collettiva che rappresenti il frutto di una critica e di una discussione già seguita nelle assemblee degli interessati, così che sarebbe inconcepibile e assurda una tutela di interessi industriali che volesse appartarsi da ogni solidarietà e collaborazione di classe.

Dopo le quali considerazioni d'ordine generale brillantemente esposte, il prof. Riva iniziò una serie interessantissima di considerazioni e esemplificazioni pratiche, dimostrando come, nell'assenza d'organismo di classe, le organizzazioni operaie abbiano facile gioco con gli industriali dispersi, sfruttandone l'isolamento e anche le reciproche diffidenze, invidie o gelosie per strappare concessioni esagerate o stabilire precedenti per una pericolosa massima del domani.

L'industriale, è vero, rinuncia a gran parte della sua autonomia personale quando da il suo nome e la sua adesione alla collettività che lo rappresenta e ne amministra gli interessi, ma i vantaggi materiali e materiali compensano ad usura il sacrificio dell'abdicazione che del resto deve essere volontaria e rispondere ad una fede nuova: la fede nel tramonto d'ogni odio di classe, nel temperamento di ogni egoismo, nel trionfo finale di un'armonica e pacifica cooperazione di tutti gli elementi del lavoro.

Nè di minor conto sono gli interessi collettivi che, pur esorbitando dai rapporti fra capitale e lavoro, richiamano sempre più intensamente le cure e l'attenzione dei moderni industriali.

E qui il prof. Riva toccò in rapida, ma suggestiva rassegna le innovazioni e le riforme legislative che, come il riposo festivo, gl'infortuni, i probiviri, la maternità, il lavoro delle donne e dei fanciulli, l'Ispettorato e il contratto di lavoro, costituiscono l'essenza medesima del regime produttivo e manifatturiero; le relazioni col fisco e la riforma del regime tributario; i servizi pubblici in genere, che, come le ferrovie, le poste, i telegrafi, i telefoni, le linee di navigazione, ecc., sono strumenti indispensabili di penetrazione, diffusione ed espansione delle energie industriali e commerciali; la rinnovazione dei trattati di commercio e del regime doganale che è tutt'una cosa con l'avvenire e coi destini della grandezza industriale italiana.

Aggiunte alcune informazioni circa i modi di costituzione e di funzionamento della Federazione Industriale di Monza, il prof. Riva — vivamente applaudito — concluse la sua interessante e colorita improvvisazione col manifestare la fiducia d'avere gettato buon seme in appropriato, fecondo terreno. « Non un grido di guerra — egli concluse — siamo venuti a lanciare, ma un incitamento di raccolta intorno ad un'idea e ad un'istituzione eminentemente pacificatrice come è pacificatrice ogni disciplina di contrapposti interessi, come è pacificatore ogni freno ordinato ad un più armonico e dignitoso evolversi delle attività sociali. »

La magnifica, convincente, dotta conferenza del prof. Riva venne salutata da vivissimi applausi e dalle generali approvazioni.

Seduta stante si accolsero numerosissime altre adesioni e domenica prossima 18 corr. seguirà una definitiva riunione per la discussione e la firma dello Statuto.

A proposito dei compensi straordinari accordati dal Consiglio Comunale ad impiegati e salariati, abbiamo ricevuta una lettera, nella quale sono contenuti apprezzamenti e giudici al riguardo assai discutibili.

Non le diamo corso semplicemente perchè si tratta di una *lettera anonima*. Se l'autore crede di farsi conoscere, assumendo piena responsabilità di quanto ha scritto, potrà contare sulla nostra discrezione ed ospitalità.

Se no, no.

Intanto però, riconoscendo che la forma del resoconto pubblicato nell'ultimo numero dell'*Unione* circa la discussione avvenuta e la deliberazione presa in merito dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 dicembre scorso, può prestarsi ad un'interpretazione e ad una valutazione inesatta della portata e della sostanza della deliberazione stessa, avvertiamo che non furono dal Consiglio accordate delle *gratificazioni* per speciale *zelo* e *diligenza* spiegata dagli impiegati; si bene vennero assegnati dei veri e propri *compensi dovuti* per lavori *straordinari* eseguiti dietro ordine della Giunta o del Sindaco.

A prova di che riportiamo integralmente la relazione della Giunta che accompagnava la proposta del provvedimento:

Durante l'anno ora scadente la Giunta Municipale si è trovata nella necessità di chiedere a vari Impiegati e Salariati la prestazione di servizi straordinari fuori ed in più dell'orario normale d'ufficio per il più sollecito e regolare compimento di lavori e opere interessanti il Comune. Sente perciò la Giunta il dovere di proporre oltre uno speciale encomio ai funzionari comunali per l'opera zelante e proficua prestata per il miglior svolgimento dei vari servizi municipali, anche la liquidazione di congrui e rispettivi compensi a sensi e per gli effetti dell'art. 105 del regolamento 12 febbraio 1911 N. 297 per l'esecuzione della legge comunale e provinciale ed in applicazione dell'art. 21 del Regolamento Organico generale degli Impianti e Salariati comunali, che reca la seguente dichiarazione:

« I lavori straordinari effettivamente prestati dagli Impiegati e salariati dietro ordine della Giunta o del Sindaco, saranno retribuiti con compensi speciali da computarsi in ragione dello stipendio orario normale.

« All'Ingegnere o sostituto quando venga affidata la compilazione di progetti tecnici di speciale importanza o la direzione di lavori straordinari, sarà liquidato un congruo compenso sotto forma di assegno straordinario percentuale o di aggiunta allo stipendio a seconda che l'incarico affidatogli sia temporaneo o permanente ».

non trattasi nel caso presente di concedere delle gratificazioni, ma sibbene di assegnare dei compensi e dei corrispettivi dovuti per lavori straordinari effettivamente prestati.

Chiarimento.

A chiarimento di quanto abbiamo riferito nel resoconto della seduta consigliare tenutasi il 22 dicembre u. s. a proposito delle comunicazioni fatte dal Sindaco circa la mancata riunione in Casa del Cav. Leopoldo Castiglioni, sindaco di Ferno, per la questione della tramvia Gallarate - Oleggio, dobbiamo per la verità rendere noto che l'invito a riunirsi in Milano nello studio del cav. Leopoldo Castiglioni, venne diramato senza che questi ne fosse stato prima avvertito perchè già altre volte si aveva approfittato della cordiale di lui ospitalità per riunioni di pubblico interesse. Per conseguenza il cav. Leopoldo Castiglioni, ricevendo l'avviso di convocazione dell'adunanza in casa sua, sanza essere stato precedentemente interpellato al riguardo, si trovò costretto ad avvertire subito il Sindaco di Gallarate come, avendo da poco traslocato da via Casati a via Boccaccio, non avesse, nella sua nuova residenza, la possibilità di offrire alcun locale adatto per riunioni.

Elezioni pel rinnovamento parziale del Collegi di Probi-viri.

In conformità al disposto dell'art. 27 della legge 15 giugno 1893, n. 295, per la istituzione dei Collegi di Probi-viri, venendo quest'anno a scadere per anzianità, dimissioni, ecc., alcuni dei Probi-viri che furono nominati nelle precedenti elezioni a far parte dei Collegi istituiti nella provincia di Milano;

Visto l'art. 17, del regolamento 26 aprile 1894, n. 179 per la esecuzione della legge sui Probi-viri modificato con R. Decreto N. 1328 del 16 ottobre 1913;

Visto il decreto 17 ottobre 1913 del Presidente del Collegio dei Probi-viri per le industrie dei trasporti con sede in Milano, emesso in conformità all'art. 18 del regolamento suddetto;

Vista la circolare del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio del 25 ottobre 1913 che fissa le elezioni probivirali ordinarie per la seconda domenica del gennaio prossimo;

Presi gli opportuni accordi con la Camera di Commercio e Industria di Milano, il Sindaco, con pubblico manifesto, rende noto che nel giorno di domenica 11 gennaio 1914 avranno luogo le elezioni per la nomina dei Probi-viri industriali ed operai in sostituzione degli scaduti nei Collegi sotto indicati che hanno giurisdizione anche su questo Comune.

Gli elettori industriali e gli elettori operai sono convocati in separate adunanze, nelle località determinate dal prospetto unito all'avviso, per eleggere altrettanti membri della rispettiva classe quanti sono indicati nel prospetto medesimo.

Almeno due giorni prima di quello fissato per le elezioni sarà fatto pervenire a ciascun elettore il certificato comprovante la sua iscrizione nella lista. Chi per avventura non avesse a ricevere tale certificato potrà farne richiesta all'Ufficio elettorale municipale.

Le operazioni elettorali per la costituzione dell'Ufficio provvisorio di ogni singola adunanza devono cominciare non più tardi delle ore nove e la votazione resta aperta sino alle ore sedici.

Gli elettori che possiedono il diritto elettorale in diverse sezioni dello stesso Collegio non possono esercitarlo che in una sola.

I certificati di elettori irreperibili provibirali operai delle industrie tessili, oreficeria, legno, trasporti e poligrafiche per le elezioni dell'11 corr. trovansi depositati in Municipio. Gli interessati potranno ritirarli entro il 10 corr. mese dall' 11-1-1914 presso questo Ufficio municipale.

Prospetto delle sezioni elettorali.

Industrie Chimiche con sede in Milano - Industriali - Via Rosari, 2, Scuola Comunale - Operai - R. Scuola di Commercio, Foro Bonaparte, 20 A - Da eleggere quattro industriali e quattro operai.

Delle Pelli con sede in Milano — Industriali - Scuola Tecnica Comunale, Via S. Spirito, 21 — Operai Via S. Damiano, 34, Ufficio Giudici Conciliatori - Da eleggere cinque industriali e tre operai.

Oreficeria e Chincaglieria con sede in Milano - Industriali *Gallarate* Scuola Comunale Maschile, Via Seprio — Operai in *Gallarate* Scuola Comunale Maschile, Via Seprio - Da eleggere quattro industriali e tre operai.

Poligrafiche e della Carta con sede in Milano - Industriali Via Rossari, 2, Scuola Comunale — Operai Scuola Comunale, Bastioni Porta Nuova, 4 - Da eleggere cinque industriali e cinque operai.

Trasporti con sede in Milano (straordinarie) - Operai Via S. Orsola, 15, Scuola Comunale (per tutte e quattro le sezioni) - Da eleggere sei operai.

Del Legno con sede in Monza - Industriali in *Gallarate* Sala della Giunta Municipale - Operai in *Gallarate* Scuola Comunale Maschile, Via Seprio - Da eleggere quattro industriali e quattro operai.

Tessili con sede in Gallarate - Industriali in *Gallarate* Sala del Consiglio Comunale - Operai in *Gallarate* Palazzo Broletto - Cardano al Campo - Municipio — Casale Litta - Sala Comunale — Lonate Pozzolo - Municipio — Samarate - Scuole Comunali - Da eleggere cinque industriali e cinque operai.

BIBLIOTECA POPOLARE

Conferenza. — Sabato 17 corrente, alle ore 20,30, nel salone terreno del Broletto, l'*on. avv. prof. Arnaldo Agnelli* terrà — per cura della nostra Biblioteca — una pubblica conferenza sul tema: *« La storia del risorgimento italiano e il determinismo economico »*.

Statistica dal 1 al 31 dicembre 1913:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 2
Totale dei soci a tutto il 31-12-13 » 386
Numero dei libri dati in lettura » 1110
Lettori { Maschi . . . . . » 456 / Femmine . . . . » 414

Donarono libri i signori: avv. Guido Sironi e Cesare Milani.

Elenco dei nuovi libri acquistati. a chiusura della 4. serie 1913:

Ordinamento e costituzione delle milizie armate, *C. Pisacane*. — Il secolo XIX, *P. Turiello*. — Sigismondo Castromediano, *G. Gigli* (profili Formiggini). — Le poesie di Catullo, *M. Rapisardi*. — Studi letterari e bizzarrie satiriche, *V. Imbriani*. — Fantasma d'Oriente, *P. Loti*. — Il fallo di una donna onesta. *Castelnuovo*. — La sorte, *F. De Roberto*. — La fiera della vanità, *Tackeray*. — Troppo tardi, *Marchesa Colombi*. — Anima oscura, *C. Giorgieri Conti*. — La canzone di Garibaldi del D' Annunzio documentata, *A. Mario*.

Statistica Giudiziaria

L'anno 1913 segna in questo Mandamento un lieve aumento dei reati in confronto al 1912.

I reati contro la proprietà tengono come negli scorsi anni il primo posto. Essi furono circa 400; per la maggior parte di essi gli autori rimasero ignoti.

Le sentenze pronunciate furono oltre 600, di cui 332 penali; i processi istruiti più di mille.

La delinquenza minorile non accenna pur troppo a diminuire; attualmente nelle Carceri locali più della metà dei detenuti in attesa di giudizio sono minori dei 16 anni.

Pur degno di nota è il fatto che l'80 per cento dei reati furono consumati da recidivi.

Fra i processi istruiti, due specialmente meritano di essere ricordati perchè avranno il loro epilogo alla Corte d'Assise, sono: il primo contro il pregiudicato Santino Brivio di Golasecca che il 1 Maggio dopo aver usato violenza ad una bambina di tre anni la uccideva con sassate al capo e poi ne gettava il cadavere nel Ticino; l'altro contro Battaggia Giovanni ed altri dieci per associazione a delinquere.

I suicidi furono 15. Le morti per causa violenta 31.

Gli infortuni sul lavoro superanti i trenta giorni furono 51, di cui ben 4 mortali.

x

Per una inavvertenza del proto *l'ultimo numero dell'*Unione *è passato in macchina senza che prima fosse stata fatta la solita, indispensabile correzione delle pagine; per cui il giornale è uscito discretamente... ricco di svariati errori di stampa; di che domandiamo scusa agli indulgenti lettori.*

"UNIONE"

Settimanale dell'Alto Milanese

Anno X - 1914

Abbonamento semplice . . . L. 3
Abbonamento sostenitore . . „ 5

Gli abbonati che dimorano in Gallarate riceveranno una visita del nostro fattorino il quale si incaricherà di ritirare il prezzo dell'abbonamento.

Gli abbonati che dimorano fuori di Gallarate sono pregati di inviarci una cartolina vaglia col relativo importo.

L'AMMINISTRAZIONE.

x

Il primo the danzante al Casino. — Martedì alle ore 15,30 le sale del *Casino del Teatro* erano affollate di molte gentili signore e signorine (che non nominiamo per non correre il rischio di fare delle ingiuste per quanto involontarie omissioni) e di numerosi soci richiamati dall'annunciato *the danzante*.

Anche gli ufficiali del presidio invitati eran intervenuti a rendere più varia la vivace e distinta accolta.

Fecero colla solita cortesia gli onori di casa il presidente cav. Cesare Macchi e l'infaticabile segretario Alfredo Seveso.

Il servizio di the postato inappuntabilmente dal sig. Assisi, fu una gradita tregua alle danze che si protrassero animatamente fino alle 18.

La prima riunione ebbe una felice riuscita, il che è un ottimo ausipicio per le altre che il Consiglio ha in animo di promuovere.

x

Classe 1879. — Alcuni... coscritti appartenenti alla classe del 1879, costituitisi in Comitato hanno diramata ai propri coetanei la seguente circolare:

Egreg. Coetaneo,

Vi preghiamo intervenire immancabilmente alla riunione che si terrà Sabato 10 corr. alle ore 20.30 alla Trattoria Isola Caprera, per un'importante discussione sopra la Classe 1879, che minaccia d'invecchiare senza alcuna nostra approvazione.

Certi del vostro intervento cordialmente vi salutiamo.

IL COMITATO

x

Lista di leva dei nati dell'anno 1896. — Il Sindaco notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, non considerati tali a tenore del Codice Civile, nati tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1896 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione in queste Liste di Leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranne loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che abbiano la dimora abituale nel senso dell'articolo 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste Liste di Leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la Leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che qualche giovane nato nel 1896 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che, dall'Ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera a norma del disposto dell'art. 22, N. 27, dell'unico testo delle Leggi sul Bollo approvato con Regio Decreto del 4 luglio 1897, N. 414.

5. Saranno inscritti d'ufficio, per età presunta, quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano dalla notorietà pubblica ritenuti aver l'età richiesta per tale inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle Liste di Leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omessi scoperti, saranno privati dal beneficio dell'estrazione a sorte, e non potranno essere ammessi all'assenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima o seconda categoria, nè a farsi surrogare in persona del fratello; e, laddove risultassero colpevoli di frode o di raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della Leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione della multa comminate dagli articoli 161 e 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul reclutamento.

7. Si avverte che gli inscritti di Leva che avessero diritto all'assegnazione alla 2ª o 3ª Categoria, non potranno ai termini di Legge, ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti il Consiglio di Leva mediante la presentazione di tutti i preseritti documenti pienamente regolari e completi durante la sessione della loro Leva, salvo le eccezioni della Legge 15 dicembre 1907. N. 768.

A tale uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, e ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti, dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti Autorità da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori, e occorrendo fra gli avi degli inscritti.

E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione, così sarà bene che gli inscitti e le loro famiglie li richiedano alquanto prima di quel tempo, perchè se avvenisse, come sovente avviene, che essi risultino errati od anche omessi, possano subito ricorrere all'Autorità Giudiziaria per farli rettificare o sostituire abbastanza in tempo per produrli utilmente al Consiglio di Leva

x

Nuova rettifica. — In uno stelloncino pubblicato il 27 dicembre scorso sotto il titolo « Chiarimento », riferendoci alla transazione avvenuta davanti all'Ufficio di conciliazione di una vertenza fra il Sig. Schianni, proprietario della *Trattoria la Ferrata*, ed il Sig. Cesare Bassani, a richiesta di quest'ultimo rendevamo noto che era stata pagata dal Sig. Schiani in compenso di prestazioni avute la somma di L. 100, che dal Bassani veniva poi destinata a scopo di beneficenza. Ora il Sig. Schiami ci comunica che la notizia di cui sopra non corrisponde a verità e ci prega di far sapere che egli, a troncare qualsiasi questione col Sig. Cesare Bassani, pur non riconoscendo di essergli debitore, ma a scanso di seccature, offrì spontaneamente L. 100 in beneficenza per gli istituti locali come si può constatare dalle ricevute.

Le quali cose così essendo, ecco accontentato anche il Sig. Schiami e speriamo.... che basti!

ARTE ED ARTISTI

La Compagnia di Operette "Città di Firenze „ al Condominio

Al Teatro di Condominio è annunciato un breve corso di rappresentazioni della *Primaria Compagnia d'Operette ed Opere Comiche*, « Città di Firenze » (Proprietà A. Aliandri e C.) - Direzione artistica Dante Forconi.

La Compagnia, che attualmente agisce con grande successo al *Politeama Verdi* di Milano, andrà in scena lunedì sera, alle ore 21, coi « *Saltimbanchi* », la brillante operetta in 3 atti e tre quadri del M. L. Ganne.

Si rappresenteranno pure: *La Cicala e la Formica* Operetta in 3 atti e 7 quadri del M. Audran; *Il Biricchino di Parigi*, operetta in 3 atti di C. Vizzotto, musica di A. Montanari; *La primavera Scapigliata*, in 3 atti di Strauss; *La Figlia di Madama Angot*, in 3 atti di C. Lecoq; *Sogno di un Valser*, in 3 atti di G. Strauss.

La buona fama che precede la *Compagnia « Città di Firenze »*, composta di ottimi elementi, fa sperare che il pubblico vorrà accorrere numeroso.

STATO CIVILE

dal 19 Dicembre 1913 al 8 Gennaio 1914.

NATI 18

Maschi 13 — Femmine 5

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Senaldi Romeo, impiegato, con Sironi Giuseppina, operaia — Rivolta Luigi, oste, con Sommeruga Maria, casalinga — Colombo Giovanni, sarto, con Cottarelli Teresa, bustaia — Macchi Enrico, fabbro, con Cattorini Maria, tessitrice — Bonfantini Giuseppe, tenente di cavalleria, con Vigano Elvezia Giulia, agiata — Vernocchi Giovanni, sarto, con Ferioli Teresa, sarta.

MATRIMONI

Casogrande Stefano, operaio, con Pedrazzi Adele, tessitrice — Spinelli Giuseppe, falegname, con Tomasini Erminia, orditrice — Capotti Carlo, commesso, con Venturini Maria, operaia — Landini Pietro, manovale, con Introini Assunta, tessitrice — Mambretti Anselmo, operaio, con Pozzi Teresa, tessitrice — Macchi Andrea, operaio, con Ghiringhelli Maria, operaia — Chiaravalle Pasquale, carrettiere, con Riganti Giuseppina, operaia — Perego Ambrogio, operaio, con Tenconi Giacomina, operaia.

MORTI

Galmarini Enrico, d'anni 14, bracciante — Castiglioni Teresa, d'anni 84, casalinga — Brambilla Luigi, d'anni 91, contadino — Giani Biagio d'anni 63, sarto — Casola Giuseppina, d'anni 82, casalinga — Salmini Romolo di Pietro, infante. — Rudelli Ambrogio, d'anni 20, prestinaio — Colombo Eleonora, d'anni 15, casalinga — Lamperti Luigia, d'anni 61, casalinga — Rudi Luigia, d'anni 20, operaia — Castiglioni Enrico, d'anni 45, contadino.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pisello, Piccinelli & C

Palliativo o curativo

Dei vantaggi della cura interna nella cura del reumatismo.

Ragioniamo un po'. E' indiscutibilmente stabilito che il reumatismo è dovuto alla presenza di un veleno nel sangue l'acido urico, il quale, quando si depone nelle articolazioni, cagiona il reumatismo articolare, quando si depone nei reni cagiona la renella, quando si localizza nel piede diventa la gotta. E' la stessa malattia sotto nomi differenti. Poichè è stabilito che il male è nel sangue, è nel sangue che bisogna assalirlo. È dunque chiaro che tutte le applicazioni esterne, di cui siamo lungi dal negare il buon effetto, non sono che dei calmanti, dei palliativi, che si possono, con gran profitto aggiungere alla cura interna; ma ciò non toglie che quest'ultimo è il solo curativo. Nessuna cura interna, nessuna guarigione del reumatismo.

Poichè il reumatismo è causato da un veleno contenuto nel sangue, la cura dovrà purgare il sangue da questo veleno. Bisogna dunque impiegare un rigeneratore un purificatore del sangue. Le Pillole Pink rigenerano e purificano il sangue. Potremmo dirvi il più gran bene del nostro medicamento; e voi ci risponderesete che siete obbligati di crederci sulla parola. Preferiamo dunque che un malato parli per noi.

Il Signor G. Brescia, meccanico elettricista, abitante a Domodossola. Novara, scrive:

« Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno dato ottimi risultati.

« Da lungo tempo soffrivo di dolori reumatici e questi dolori avevano avvelenata la mia esistenza. Non potevo quasi più muovermi ed al più piccolo movimento risentivo dolori acuti alle articolazioni. Avevo pure perduto l'appetito e lo stato generale della mia salute era pessimo. Ero assolutamente scoraggiato e non sapevo più che fare, dopo aver provato numerosi medicamenti. Per fortuna, ho fatto infine la cura delle Pillole Pink e, dopo una cura relativamente corta, ho visto scomparire i miei dolori ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatole; L. 18, - le sei scatole, franco.

PER LA RÉCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

Dott. Med. Cesare Sacconaghi

Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese

GALLARATE - Via Arnetta N. 8 (Casa Mariegnani)

Visite e medicazioni dalle ore **13** alle **14** — Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore **14** alle **15**.

Prof. G. L. SACCONAGHI

(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)

Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.

Piazza Tronto e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PRIMO Istituto Medico Italiano PER LA CURA DELLA **Sciatica e Artrite** Reumi, Lombaggini e Nevralgie

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

La Sciatica curasi pure a domicilio

Medico Direttore **Dott. Cav. Uff. Garbarino**

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

Solamente L. 190

vendesi Pianoforte verticale

e solo L. 95

vendesi Bicicletta

ambedue ottimo stato

Scrivere Geiger 333 Via Sacco 16 — Varese.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (tisi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi - Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

Il mal di schiena vi avverte.

Avete un' idea esatta dell' importante lavoro dei reni? Sapete che ogni goccia di sangue passa attraverso i reni centinaia di volte al giorno? Ne conoscete la ragione?

Per essere filtrato - per essere liberato dalle impurità ecco il grande compito dei reni. Essi mantengono il sangue puro ne tolgono le materie velenose e le eliminano attraverso la vescica.

Sono questi rifiuti velenosi dei reni che causano la renella i dolori di schiena, reumatismi, lombaggine, idropisia e calcoli, quando sono lasciati nel sistema dai reni diventati deboli.

Occorre allora una medicina appropriata che aiuti i reni e la vescica a compiere il loro lavoro: questa medicina si trova nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono composte unicamente per i reni e per l'apparato urinario: fanno quindi una cosa sola, ma la fanno bene. Regolano questi organi come i lassativi ordinari regolano l'intestino.

Cominciate oggi la cura con le Pillole Foster per i Reni, che daranno ai vostri reni la loro energia naturale e li metteranno in istato di eliminare le materie nocive, causa prima delle vostre sofferenze. Attaccano il male alla sorgente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio ,19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

Wotan

La lampadina trafilata

Risparmio 75%

Massima durata

In vendita presso i principali rivenditori e la Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert

LA VERNALINA

è lo specifico caratteristico contro tutte le forme

ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE NEVRALGICHE e GOTTOSE

Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura

LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 26 Aprile 1907.

Rivolgersi al fabbricante D.r M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie

UNA SCATOLA L. 3

Non lasciatevi ingannare

insistete che volete la vera

Magnesia S. Pellegrino

PERCHE' NON VI IRRITA GLI INTESTINI come in genere gli altri purganti, ma li disinfetta, rinfrescandovi inoltre è facile da digerire, non vi desta sete è di gusto piacevole anche ai bambini.

Come purgante è molto migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca, (citrato) della manna, sena di tutte le acque e pillole purgative, come pure delle polveri di sedlitz, salcanale, con gran vantaggio ancora che è un antiacido e vi distrugge catarri gastrici, ed intestinali facendovi scomparire i bruciori dello stomaco.

Vendesi in tutte le farmacie in flaconi da L. 1.20 e da L. 3.— e in cartine da L. 0.20 e ogni flacone della vera Magnesia S. Pellegrino deve portare la marca di fabbrica il Pellegrino come sopra la firma Prodel.

Se volete rinforzarvi il corpo in genere prima dei pasti prendete un cucchiaio di

Mistura S. Giovanni (Marca Prodel)

la quale oltre a rinforzarvi sangue, ossa, nervi, vi fa digerire eccitandovi l'appetito: nelle anemie è migliore di tutte le pillole, iniezioni, goccie, altri liquidi, cachets col vantaggio che non vi dà stitichezza e digerite bene tutto.

Trovasi pure in tutte le buone farmacie a L. 3.— alla bottiglia ma, state attenti che ogni bottiglia della vera Mistura S. Giovanni marca Prodel deve portare un collarino colla firma « PRODEL ».

Dato il caso che in qualche farmacia non si trovassero spedite L. 3.60 per un flacone Magnesia e L. 4.— per una bottiglia di Mistura al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO - Corso Vittorio Em. 24 - TORINO che riceverete tutto franco d'ogni spesa per posta.

Trovasi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Ingegneri !
Disegnatori !
Studenti !

Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere o passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fè ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della **Chinina.**

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lanciando **Chinina di Migone**
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne ringiovanisce la caduta precoce. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al [illegible]
Deposito generale da M. [illegible]
Depositi presso Parrucchieri, Chincaglieri e Bazar.

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori ! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera **Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)**

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Signard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

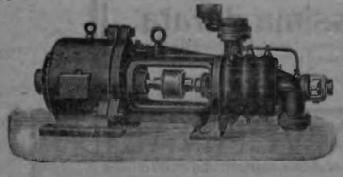
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese — Comodità Trams
— Prezzi mitissimi —
Scrivere: A. GEIGER — Via Sacco, 16 — Varese



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

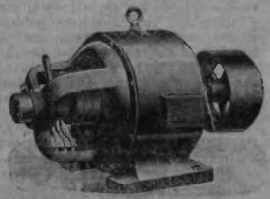
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12